



NEWSLETTER

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara



Servizi per gli iscritti

DynaMed Plus
EBSCO Health

Strumento di supporto alla decisione clinica, fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche, valutate criticamente mediante un rigoroso e trasparente sistema di controllo e qualità. Utile per ottenere risposte rapide e fondate sull'evidenza, ai propri quesiti clinici, direttamente al point-of-care.

EBSCOhost | *Dentistry & Oral Sciences Source*

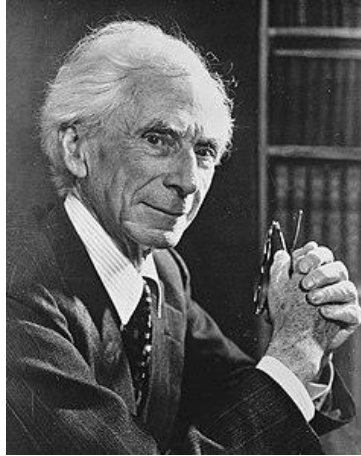
Banca dati di riferimento per odontoiatri, contiene record bibliografici provenienti da oltre 350 periodici ed articoli a testo integrale per oltre 270 di essi. Risorsa unica nel suo genere, arricchita di nuovi articoli ogni giorno.

Contatti segreteria:

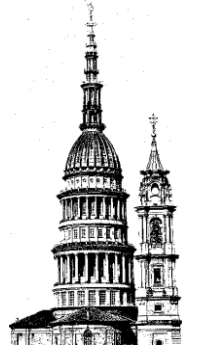
Tel: 0321/410130

Mail: ordinemediciodontoiatrinovara@gmail.com

Pec: segreteria.no@pec.omceo.it



Bertrand Russell (Trellech, 18 maggio 1872 – Penrhyndeudraeth, 2 febbraio 1970) è stato un filosofo, logico, matematico, attivista e saggista britannico. Fu un autorevole esponente del movimento pacifista nonché divulgatore della filosofia, avvicinato alle correnti filosofiche del razionalismo, dell'antiteismo e del neopositivismo.



«Il problema dell'umanità è che gli stupidi sono strasicuri, mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi»

(Bertrand Russell)



Usa 2024: Harris–Trump, corsa incerta, conati di violenza e rischi per democrazia



N.9 Settembre 2024

Dott. Giampiero
Gramaglia

A qualche settimana dall'Election Day del 5 novembre, la corsa 2024 alla Casa Bianca resta aperta, a livello dei Grandi Elettori, che sono quelli determinanti. Conta poco che, nei sondaggi nazionali, Kamala Harris appaia in leggero e crescente vantaggio su Donald Trump. Saranno decisivi gli Stati in bilico, dove i rapporti di forze tra Harris e Trump sono altalenanti, “così incerti da confondere le idee”, scrive sul New York Times Jess Bidgood, che pure è una che se ne intende.

Per vincere le elezioni, bisogna conquistare almeno 270 Grandi Elettori su 538. Nei calcoli dei guru delle previsioni elettorali, Harris può contarne 226 sicuri o quasi e Trump 219. Restano quelli – 93 - degli Stati incerti: Pennsylvania, Michigan e Wisconsin nella Rust Belt, North Carolina e Georgia nel Sud, Arizona e Nevada ad Ovest. Ad ogni area, corrispondono realtà demografico / economiche molto diverse: ogni Stato, una campagna a sé.

Joe Biden, nel 2020, vinse in tutti gli Stati oggi in bilico, tranne che in North Carolina. E proprio lì la campagna repubblicana subisce i contraccolpi di uno scandalo politico-sessuale che coinvolge il candidato governatore Mark Robinson, un ‘trumpiano’ da cui Trump cerca ora di smarcarsi, dopo che la Cnn ha scovato sul sito porno Africa Nude suoi post in cui, anni fa, si definiva “nazista nero” e “pervertito”. Robinson non vuole fare un passo indietro, anche se Trump non lo vuole più accanto a sé sul palco dei comizi.

In un contesto di fibrillazione, s'intrecciano momenti propri di una campagna elettorale – il dibattito in tv del 10 settembre, vinto da Harris su Trump, e quello dell'1 ottobre, fra i due vice, Tim Walz e JD Vance - e momenti che non dovrebbero appartenere, come il secondo fallito attentato a Trump, il 15 settembre, mentre giocava a golf nel suo club di West Palm Springs, in Florida.

Virulenze verbali e violenze fisiche s'intrecciano, in un Paese che resta spaccato e dove i toni sono aspri, specie da parte di Trump e Vance. Nell'analisi di Foreign Affairs, che dedica al tema il suo ultimo numero, “lo stile violento della politica americana” è “il nostro proprio peggior nemico”: come a dire, il nemico “ce l'abbiamo in casa”, senza bisogno di andarlo a cercare altrove, in Cina o fra i migranti.

E le preoccupazioni per il destino della democrazia americana, specie se dovesse vincere Trump, che rivendica “un primo giorno da dittatore” alla Casa Bianca, si inquadrano bene nel rapporto dell'International Institute for Democracy and Electoral Assistance di Stoccolma: il 2023 ha visto un declino della democrazia nel Mondo per l'ottavo anno consecutivo e il peggior declino, nell'ultimo mezzo secolo, in termini di credibilità delle elezioni e di potere dei parlamenti. Le cause sono diverse: intimidazioni governative, interferenze straniere, disinformazione e misinformazione e il maldestro o malevolo ricorso all'intelligenza artificiale.

Il Global Report on the State of the Democracy misura dal 1975 lo stato di salute della democrazia in 158 Paesi, L'Istituto di Stoccolma nota che, negli ultimi cinque anni, il 47% dei Paesi ha visto declinare indicatori democratici chiave: un'elezione su tre, in media, è oggetto di contestazioni e l'esito di una su cinque viene deciso dopo ricorsi giudiziari; e l'affluenza alle urne media è calata dal 65,2% nel 2008 al 55,5% nel 2023, che è stato l'anno peggiore di tutti.

Il segretario generale dell'Istituto svedese, Kevin Casas-Zamora, commenta: “Le elezioni restano lo strumento migliore per arrestare il declino della democrazia e per rovesciare l'onda a suo favore... Il successo della democrazia dipende da molti fattori, ma diventa pressoché impossibile se le elezioni sono un fallimento”.



Dott. Paolo Geraci

Dal risotto alla milanese al risotto patrio (III)

Eccoci.

Dopo la pausa estiva con l'arrivo dell'autunno riprendiamo, il tema del risotto alla milanese, iniziato in marzo e continuato in maggio.

E lo facciamo accostandoci alla ricetta scritta niente meno che da Carlo Emilio Gadda, il Gran Lombardo, uomo di carattere difficile, ma capace di convivialità e grande ironia, e soprattutto buongustaio navigato.

Gadda pubblica la sua ricetta del «Risotto alla milanese» nell'ottobre 1959 sulla rivista Il Gatto selvatico, organo aziendale dell'ENI, vero e proprio laboratorio culturale dove scrivono anche Ginzburg, Sciascia e Parise. Nel '61 la inserisce nel libro Verso la Certosa cambiandone il titolo in «Risotto patrio. Récipe».

Oggi la si trova in: Saggi Giornali Favole e altri scritti I (Milano: Garzanti, 2008, p. 277] e anche facilmente in rete: [<https://www.gadda.ed.ac.uk/Pages/resources/essays/risotto.php>].

Il risotto patrio di Gadda

Con quel «patrio», Gadda – come vedremo - vuole confermare con orgoglio la natura insieme regionale e nazionale del risotto alla milanese e trasforma la sua ricetta in un racconto di pura letteratura.

Non trascura nulla: qualità del riso, tipo di recipiente, modalità di cottura, pregi degli ingredienti (cipolla, burro, zafferano, brodo di carne), per i quali dà precise indicazioni di provenienza geografica e persino di prezzo. Un «buon risotto alla milanese domanda riso di qualità, come il tipo Vialone, dal chicco grosso e relativamente più tozzo del chicco tipo Carolina, che ha forma allungata, quasi di fuso».

Anche il burro, che deve essere «quantum sufficit, non più, ve ne prego», deve preferibilmente venire da Lodi; in mancanza di quello lodigiano «potranno sovvenire Melegnano; Casalbuttano Soresina; Melzo, Casalpusterlengo; tutta la bassa milanese al di sotto delle risorgive, dal Ticino all'Adda e insino a Crema e Cremona». La ricetta è un viaggio nel territorio lombardo, di cui Gadda conosce caratteristiche e singolarità. La passione del cibo lega la precisione della cucina alla proprietà e alla fantasia linguistiche, facendo del testo un gioiello della gastronomia e della letteratura.

Il suo risotto è cotto con gesti lenti, quasi sacrali, dentro una rotonda casseruola di rame che con sommessima tenacia assorbe il calore della cura. Il cucinare mostra l'andamento di un rito, sapiente e antico, scandito con pedagogica solennità. È liturgia linguistico-gastronomica - sostiene Pietro Citati - perché ingredienti, tempi, modalità e oggetti cucinieri entrano a far parte di un tutto che riluce dentro una prosa barocca di perfetta armonia letteraria, esempio di uno dei momenti forse più alti della prosa gastronomica narrativa del nostro Novecento e - aggiunge Italo Calvino nelle sue Lezioni americane - tra gli scritti migliori del Gran Lombardo.

Riprendiamo soltanto la conclusione del testo: «Il risotto alla milanese non deve essere scotto, ohibò, no! Solo un po' più che al dente sul piatto: il chicco intriso ed enfiato de' suddetti succhi, ma chicco individuo, non appiccicato ai compagni, non ammollato in una melma, in una bagna che riuscirebbe spiacevole. Del parmigiano grattugiato è appena ammesso, dai buoni risottai; è una cordializzazione della sobrietà e dell'eleganza milanesi. [...]».

La descrizione dei componenti e delle tecniche di trasformazione culinaria è estremamente puntuale; e proprio grazie a questa maniacale attenzione al dettaglio si genera la comicità sofferta presente in questa ricetta tanto letteraria quanto gastronomica.



Dott. Paolo Geraci

Dal risotto alla milanese al risotto patrio (III)

L'evidente tono sarcastico del testo non esclude il rigore nella spiegazione dei vari movimenti necessari alla preparazione del risotto. Anzi, la spietata ironia di fondo non fa che accentuare, esaltandole e ridicolizzandole, le fasi della ricetta canonica di un piatto tradizionale che, proprio per questo, viene ribattezzato non più soltanto 'alla milanese' ma addirittura 'patrio'.

Potremo dire che il testo di Gadda è una vera e propria parodia della forma-ricetta e che, come tutte le parodie, mette a nudo il procedimento atto a costruirla. Basti pensare ai latinismi *quantum prodest* e *quantum sufficit* a proposito del burro lodigiano, ai “due o tre pugni” di riso, alle “due o tre mezze ramaiolate” di brodo etc., tutte riprese dirette del marchio più tipico del testo-ricetta: il famigerato q.b.

E basti ricordare la fondamentale presenza della dimensione passionale, che emerge spesso, enfatizzata, sotto forma vocativa ed esclamativa («ve ne prego», «vorrete esser cauti, e solerti», «ohibò, no!»). Per non parlare dell'insistenza ossessiva sull'isotopia medica (a partire dal 'récipe' del titolo), il cui scopo sembra essere quello di stemperare la mitologia dell'oro legata cromaticamente allo zafferano.

La lettura della ricetta di Gadda con la lente della semiotica è affascinante.

La preparazione del risotto è narrazione, non prescrizione. Una catena di eventi di una preordinata fatalità, soltanto mascherata da una pratica culinaria quotidiana. Quasi come se fosse un destino a sovrintendervi e l'esecutore materiale un officiante – inconsapevole - di un rituale liturgico, l'«ufficio risottiero» («quel che più importa è adibire al rito», «codesta fase del rituale», «aurato battesimo», «festa consunta» etc.).

Trait d'union dalla grammatica liturgica alla pratica cuciniera sembra essere una certa attenzione verso la salute (es. gli «stomaci timorati» ai quali va diminuita la dose di zafferano), accompagnata da una palese esaltazione dell'identità regionale, attraverso una vera e propria lode ai numerosi ingredienti padani. Per cui «la lombardità viene assimilata alla vitalità».

La festa delle differenze e dei colori

Il rito collettivo trascende l'individualità soggettiva. La cucina si fa tempio.

Al centro sta lo spazio sacro del rito, la «casseruola rotonda, e ovale pure, di rame stagnato con manico di ferro». La sua progressiva disparizione dai fornelli lombardi, sostituita da quella in alluminio (e oggi in acciaio), è stata il segno ineluttabile del declino. La scomparsa del rosso riverbero del rame è un oscuro presagio; lo splendore dorato del risotto è soltanto un miraggio ingannevole dispensato dal brodo zafferanato.

Nella casseruola pulsa il cuore del rito. Il risotto non deve assumere una consistenza collosa e magmatica che tenderebbe ad annullare la singolarità dei chicchi che lo compongono. Non sia però, quella dei chicchi, «una borghese individualità, parsimoniosa e untuosa» ma «la festa delle differenze» che si riverbera in un trionfo cromatico a suo modo orientato verso un esito molto preciso: dal bianco (burro, cipolla) al gialloarancio o canarino (piatto finale) passando per il rosso cupo dello zafferano, ma anche, «aggiunta pensabile», al rosso del vino (esplicitamente piemontese). Il linguaggio dei colori si presta bene a un simbolismo preciso: il pallore delle nebbie padane, incontrando la mediterranea solarità, fonda una tinta nuova, il giallo-arancio meneghino, non senza l'apporto del rosso delle Langhe.

L'Unità d'Italia si fa anche così, per via cromatica: nel risotto gaddiano sembra esserci tutto il Belpaese come insieme discreto – in tutti i sensi del termine – delle sue differenti identità regionali, narrate in una lingua carica di regionalismi d'ogni sorta, nonché di un latino idiomatologico, sfacciatamente giuridico e religioso.

AIFA: L'EMA raccomanda misure per minimizzare gli esiti gravi di un noto effetto collaterale dell'antidolorifico metamizolo

Il 18 settembre 2024, il CMDh ha approvato le misure raccomandate dal comitato per la sicurezza dell'EMA, PRAC, per ridurre al minimo gli esiti gravi dell'agranulocitosi, un noto effetto collaterale causato dall'antidolorifico metamizolo.

Le informazioni sul prodotto verranno aggiornate per aumentare la consapevolezza del rischio noto di agranulocitosi e facilitarne la rilevazione e la diagnosi precoce.

Il comitato ha raccomandato agli operatori sanitari di informare i pazienti di interrompere l'assunzione di questi medicinali e di rivolgersi immediatamente al medico se sviluppano sintomi di agranulocitosi.

<https://www.aifa.gov.it/-/ema-raccomanda-misure-su-metamizolo-agranulocitosi>



Fornire informazioni sulle salute basate sulla scienza e promuovere un'alfabetizzazione sanitaria, coinvolgendo gli influencer a produrre contenuti video chiari e affidabili.

Questo l'obiettivo di una collaborazione della durata di un anno avviata tra l'Organizzazione Mondiale della Sanità e TikTok, che mira a diminuire la disinformazione su contenuti relativi alla salute, soprattutto tra i giovani.

Questa collaborazione può rivelarsi un punto di svolta per rendere le piattaforme più socialmente responsabili.

L'intersezione tra salute e tecnologia offre l'opportunità di raggiungere persone di tutte le età, ovunque si trovino", ha affermato Jeremy Farrar, Chief Scientist dell'Oms.

https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2024/09/27/oms-e-tiktok-insieme-per-informazioni-scientifiche-sulla-salute_6d69dce8-9de6-45ef-8fc2-234efc95be6f.html

Oms e TikTok insieme per informazioni scientifiche sulla salute

UPO: Lia Rimondini confermata alla direzione del Dipartimento di Scienze della salute

Il 18 settembre 2024 si sono svolte le elezioni per il rinnovo della carica di Direttore del Dipartimento di Scienze della salute. I membri del DSS hanno rieletto alla direzione la professoressa Lia Rimondini anche per il quadriennio 2024-2028.

La professoressa Rimondini è stata eletta alla prima votazione con 58 preferenze su 65 voti (7 le schede bianche).

Lia Rimondini è professoressa ordinaria di Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate; attualmente gli ambiti di ricerca di cui si occupa sono lo sviluppo di modelli cellulari 3D per la valutazione pre-clinica dei dispositivi medici; le modifiche di superficie dei dispositivi impiantabili per la riduzione delle infezioni ad essi relate; l'ottimizzazione di materiali per la rigenerazione dei tessuti.

<https://mediacentre.uniupo.it/it/news/lia-rimondini-confermata-alla-direzione-dipartimento-di-scienze-della-salute>

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEE ELETTORALI

QUADRIENNIO 2025-2028

ELEZIONI:

**CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPONENTI ISCRITTI ALL'ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI
COMMISSIONE PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

L'Assemblea elettorale per gli iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi è convocata, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. C.P.S. del 13.9.1946 n. 233, come modificato dall'art. 4 della L. 11.01.2018, n. 3 e ai sensi dell'art.1 del Decreto del Ministero della Salute del 15 marzo 2018,

In prima convocazione

nei giorni: Domenica 13 Ottobre 2024 dalle ore 10 alle ore 12

Lunedì 14 Ottobre 2024 dalle ore 10 alle ore 12

In seconda convocazione nei giorni:

Sabato 9 Novembre 2024 dalle ore 10 alle ore 18

Domenica 10 Novembre 2024 dalle ore 10 alle ore 18

Lunedì 11 Novembre 2024 dalle ore 10 alle ore 18

Ed in caso di mancato raggiungimento del quorum in terza convocazione

nei giorni: Domenica 1 Dicembre 2024 dalle ore 10 alle ore 16

Lunedì 2 Dicembre 2024 dalle ore 10 alle ore 16

Violenza medici, Anelli (FNOMCeO): “Soddisfazione per approvazione DL con nuove misure”. Ora dare indicazioni a Regioni e ASL per videosorveglianza, anche con fondi PNRR.



Filippo Anelli
Presidente
Fnomceo

Soddisfazione, da parte della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, per l'approvazione, in Consiglio dei Ministri, del Decreto-legge che introduce nuove misure urgenti per contrastare la violenza nei confronti degli operatori sanitari e il danneggiamento delle strutture. A esprimerla, in un video per il Tg sanità della Federazione, Filippo Anelli, che della FNOMCeO è il presidente e che nelle ultime settimane aveva rivolto diversi appelli al Governo per un provvedimento urgente sulla materia.

“Il decreto è stato proposto dai ministri Schillaci e Nordio, che ringrazio – spiega Anelli – e adotta finalmente l'estensione dell'arresto in flagranza differita anche alle violenze operate nei confronti dei professionisti sanitari o comunque nelle strutture sanitarie, attraverso un filmato, una videoregistrazione o qualsiasi altro strumento che consenta di poter individuare l'aggressore. Come noto, l'arresto in flagranza differita dà la possibilità al personale di pubblica sicurezza di poter arrestare entro le 48 ore il soggetto che ha procurato violenza e quindi di assicurarlo alla giustizia”.

L'istituto dell'arresto in flagranza differita, già adottato in contesti quali le manifestazioni sportive o i reati inerenti alla violenza domestica, permette infatti di estendere la flagranza sino alle 48 ore dopo il fatto, ove sia disponibile adeguata documentazione derivante, ad esempio, da dispositivi di videosorveglianza. Una misura, questa, suggerita da FNOMCeO e subito fatta propria dal Ministro Orazio Schillaci, insieme al Ministro Carlo Nordio, in quanto consente di effettuare comunque l'arresto anche quando, per il contesto come può essere quello di un pronto soccorso affollato, non sia possibile farlo contestualmente all'aggressione.











































“Il decreto introduce anche – aggiunge Anelli – multe pecuniarie fino a 10.000 euro per chi produce qualsiasi tipo di violenza e di distruzione di suppellettili o di ambienti nelle strutture sanitarie. Rappresenta quindi oggi un primo passo importante”.

“Crediamo che il Governo ora – conclude – debba dare delle precise indicazioni alle Aziende Sanitarie e alle Regioni perché adottino sistemi di videosorveglianza, utilizzando eventualmente anche i fondi del PNRR, per poter consentire a questa norma di diventare realmente efficace”.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI ...METTIAMO IN ORDINE LE IDEE...

Sono disponibili sul nostro canale Youtube:

Ordine Medici Novara

- | | |
|--|--|
|  22 Novembre 2013 - Edoardo Boncinelli |  15 Febbraio 2019 – Vittorio Lingiardi |
|  31 Gennaio 2014 - Maurizio Ferraris |  15 Marzo 2019 – Rosy Falcone |
|  04 Aprile 2014 - Vito Mancuso |  10 maggio 2019 - Battista Beccaria |
|  30 Maggio 2014 - Piergiorgio Odifreddi |  07 Giugno 2019 - Roberto Burioni |
|  06 Giugno 2014 - Vescovo di Novara - Mons.Brambilla | |
|
 | |
|  26 Marzo 2015 – Haim Baharier |  16 Marzo 2022 - Fabio Gabrielli |
|  29 Maggio 2015 – Giulio Giorello |  20 Aprile 2022 - Simona Tedesco |
|  22 Ottobre 2015 – Eugenio Borgna |  18 Maggio 2022 - Carlo Cottarelli |
|  27 Novembre 2015 - Umberto Broccoli |  15 Giugno 2022 - Giancarlo Avanzi |
|
 |  15 Dicembre 2022 - OBRIGADO! È BOSSANOVA  |
|
 | |
|  18 Marzo 2016 – Barbara Casini e Roberto Taufic |  1 Marzo 2023 – Marcello Veneziani |
|  01 Aprile 2016 – Massimo Donà |  19 Aprile 2023 – Augusto Ferrari |
|  17 Giugno 2016 – Andrea Moro |  10 Maggio 2023 – Mariella Enoch |
|
 |  07 Giugno 2023 – Massimo Nicolazzi |
|  17 Marzo 2017 – Edoardo Lombardi Vallauri |  18 Ottobre 2023 – Giorgio Bellomo |
|  28 Aprile 2017 – Andrea Vitali |  15 Novembre 2023 – Catia Bastioli |
|  19 Maggio 2017 – Pier Mario Giovannone |  13 Dicembre 2023 – VICKS E I VAPORUB  |
|
 | |
|  16 Marzo 2018 – Stefano Bartezzaghi |  27 Marzo 2024 – Leucio Antonio Cutillo |
|  13 Aprile 2018 – Giancarlo Grossini |  17 Aprile 2024 – Daniele Barbone |
|  18 Maggio 2018 - Alessandro Barbaglia |  15 Maggio 2024 – Simona Tedesco |
|  08 Giugno 2018 – Gianfranco Preverino |  5 Giugno 2024 – Davide Maggi |
|  22 Giugno 2018 – Andrea Tagliapietra | |



Promotore e
Organizzatore
degli eventi:
**Dott. Francesco
Bonomo**

**INCONTRI CON
PERSONALITA' DI
SPICCO DEL MONDO
DELLA CULTURA SU
GRANDI TEMI DELLA
PROFESSIONE
MEDICA, DELL'ETICA,
DELLA NATURA
UMANA**



L'intelligenza vien masticando





LA MASTICAZIONE È FONDAMENTALE PER IL PIENO SVILUPPO PSICO-FISICO DEL BAMBINO

Recenti ricerche scientifiche hanno dimostrato che la masticazione di cibi consistenti come verdure crude, carote, finocchi, sedano, pane, mele ecc. è uno stimolo fondamentale per lo sviluppo delle piene potenzialità intellettive e della memoria del bambino che aumentano l'apprendimento, il benessere e l'autostima. Inizia subito a dare cibi consistenti al tuo bambino per farlo crescere sicuro di sé e intelligente.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Progetto di Public Engagement finanziato
dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università di Torino

a cura della Prof.ssa **Maria Grazia Piancino**





1.A MASTICARE FA CRESCERE LE OSSA



Da tempo le ricerche scientifiche hanno dimostrato come la forza della masticazione, che si sviluppa con i cibi consistenti tipo verdure crude, carote, finocchi, sedano, pane, mele ecc., è uno stimolo importantissimo per la crescita delle ossa mascellari che portano i denti sia superiori che inferiori. Oggi si riscontrano spesso denti storti dovuti al fatto che i bambini mangiano cibi sempre più molli; di conseguenza l'osso che li sostiene non cresce abbastanza e i denti si affollano.

COSA FARE?

Introduci gradatamente cibi consistenti già dallo svezzamento in modo che il bambino si abitui pian piano. Nei primi anni di vita si programmano gli schemi motori di tutti i movimenti più importanti tra cui la masticazione che ha bisogno di allenamento.



1.B MASTICARE AUMENTA L'INTELLIGENZA E LA MEMORIA



Recenti ricerche scientifiche hanno dimostrato che la masticazione di cibi consistenti come verdure crude carote, finocchi, sedano, pane, mele ecc. è uno stimolo fondamentale per lo sviluppo delle piene potenzialità intellettive e della memoria del bambino che migliorano l'apprendimento, il benessere e l'autostima. La masticazione è fondamentale per la crescita psico-fisica del bambino che, altrimenti, rimane al di sotto delle sue reali possibilità.

COSA FARE?

Inizia fin da subito a dare cibi consistenti al tuo bambino per farlo crescere intelligente e sicuro di sé.





2. I DENTI STORTI ALTERANO LA MASTICAZIONE

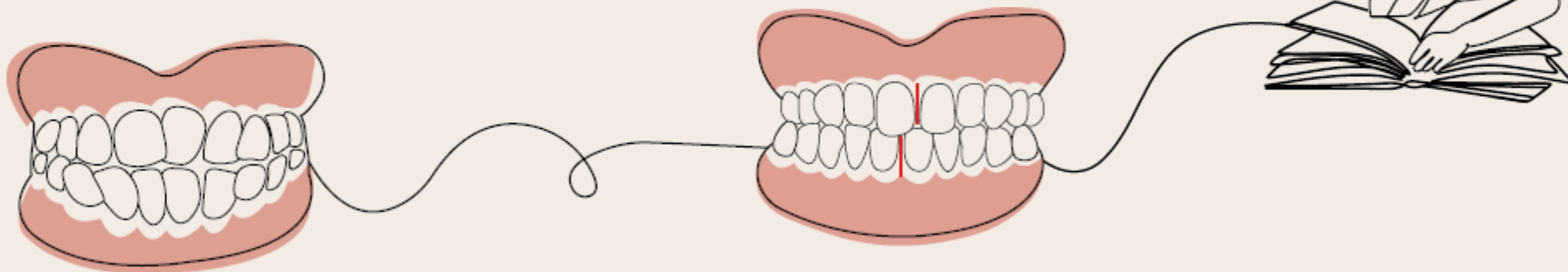


I denti nei bambini in crescita servono per masticare. Quando c'è una malocclusione (ovvero i denti superiori non vanno in contatto nella maniera giusta con i denti inferiori) tutte le funzioni ne risentono e la crescita avviene in modo squilibrato. Alla fine dello sviluppo le ossa non saranno più modificabili e gli squilibri non saranno più correggibili. Le fasi precoci di sviluppo sono importanti per riequilibrare le disfunzioni e ripristinare una crescita cranica armonica.

MA C'È DI PIÙ: oggi sappiamo che l'equilibrio della bocca e delle sue funzioni può essere correlato alla postura della colonna vertebrale e quindi i denti possono essere amici della postura.

COSA FARE?

Dai 4 anni in poi è importante riequilibrare le funzioni della bocca.



3. IL MORSO INCROCIATO È IL PEGGIOR NEMICO DELLA MASTICAZIONE E DEL CERVELLO

Alcune malocclusioni alterano la masticazione. La più pericolosa è il morso incrociato che può presentarsi già dai 2 ai 5 anni. A quest'età i bambini hanno ancora i denti da latte, ma la masticazione si altera in modo evidente e le forze masticatorie che servono per crescere e aumentare l'intelligenza si squilibrano e diminuiscono moltissimo. È come il tronco di un albero che sta crescendo storto, più presto lo raddrizziamo, più presto tutto migliorerà.

COSA FARE?

Per questo bisogna correggere queste malocclusioni il più precocemente possibile, ma con gli apparecchi amici della masticazione e del cervello.





4. GLI APPARECCHI PER RADDRIZZARE I DENTI DEVONO ESSERE AMICI DELLA MASTICAZIONE E DEL CERVELLO

Le apparecchiature funzionalizzanti studiate e messe a punto presso il reparto di Ortognatodonzia della Dental School dell'Università di Torino vengono usate in tutta Italia. La ricerca scientifica ha più volte dimostrato le loro uniche e notevoli capacità oltre che di raddrizzare i denti, di riequilibrare la masticazione e i muscoli masticatori e posturali, allo scopo di armonizzare la crescita del bambino, potenziare il suo sviluppo intellettuale, la memoria e il benessere.

COSA FARE?

Le apparecchiature funzionalizzanti sono facili da usare, in casa e di notte. Un piccolo impegno quotidiano consentirà di ottenere, attraverso i denti e il riequilibrio neuromuscolare, il pieno sviluppo psico-fisico del tuo bambino e delle sue potenzialità intellettive.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

Progetto di Public Engagement finanziato
dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università di Torino
a cura della Prof.ssa Maria Grazia Piacino

L'intelligenza vien masticando

